

Protocollo di intesa

Tra

Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito il MiSE)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito il MiBACT)

Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito AGID)

*“Per la diffusione di piattaforme digitali al servizio del turista
sul territorio italiano”*

Premesse

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., e, in particolare, l’art. 15 che attribuisce alle amministrazioni pubbliche la facoltà di concludere tra loro accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di comune interesse;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante il Codice dell’amministrazione digitale (di seguito “CAD”)
- VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, e s.m.i., articolo 20, commi 1 e 2, secondo cui l’Agenzia svolge funzioni di coordinamento, di indirizzo e regolazione per il conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi elaborati dalla Cabina di regia di cui all’articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e con l’Agenda digitale europea;
- VISTE le Strategie Nazionali per la Banda Ultralarga e la Crescita Digitale 2014-2020, approvate in Consiglio dei Ministri lo scorso 3 marzo 2015;
- CONSIDERATO che l’obiettivo delle suddette Strategie è quello di favorire l’infrastrutturazione digitale del Paese, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020 per raggiungere con la banda ultra larga la totalità del territorio italiano e colmare un gap infrastrutturale significativo dell’Italia rispetto agli altri paesi europei;

- VISTA la Delibera n. 65/2015 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica che individua l'ammontare di risorse complessive per l'attuazione della Strategia per la Banda Ultra larga ed assegna le risorse pubbliche del Fondo Sviluppo e Coesione per l'immediata attuazione degli interventi nelle aree a fallimento di mercato;
- CONSIDERATI gli artt. 9, 10 e 11 del D.L. del 31 Maggio 2014 n. 83 sulle "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";
- CONSIDERATO l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- CONSIDERATO il D.P.C.M. del 24 Ottobre 2014, in G.U. 9 Dicembre 2014 n. 285, sulla definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché sui tempi e sulle modalità di adozione del sistema SPID da parte della pubblica amministrazione ;
- CONSIDERATO il DM 8 agosto 2014 recante "Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia", ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs 23/05/2011, n. 79, nonché le modifiche introdotte dal successivo DM del 7 aprile 2015;
- VISTO il Programma operativo nazionale Governance 2014-2020 approvato il 23 febbraio con decisione della Commissione europea C(2015) 1343, che, nell'ambito dell'Obiettivo tematico 2 prevede l'azione finalizzata a "migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";
- VISTO l'art.1 del D.L. 20 Settembre 2015 n.146 recante "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della nazione".
- CONSIDERATO che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo, secondo quanto previsto dal DM 8 agosto 2014 recante "Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia", adottato ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs 23/05/2011, n. 79, come modificato dal successivo DM del 7 aprile 2015, si è impegnato nell'accompagnare il processo di costruzione partecipata del Piano Strategico per il Turismo, volto a delineare, tra l'altro, le scelte strategiche del Governo per incrementare la competitività e l'innovazione del comparto turistico italiano, con particolare attenzione alla sede della digitalizzazione della filiera

dell'offerta, così come indicato dagli esiti del Laboratorio del Turismo Digitale (TDlab).

Tanto sopra premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

(Contesto)

1. Nella Strategia per l'Italia Digitale, il turismo e la cultura rappresentano settori chiave in grado di ricevere grandi benefici dallo sviluppo dell'innovazione tecnologica ed al contempo di far crescere l'uso del digitale creando nuove opportunità di impresa e di lavoro. Per la crescita dell'uso del digitale nei settori del turismo e della cultura è prioritario investire su open data, open services e big data, combinando dati pubblici e dati privati, definendo standard e regole di utilizzo, in grado di mettere a disposizione del turista un ecosistema di servizi a valore aggiunto capillarmente adattato alle necessità territoriali. Lo sviluppo dei servizi a valore aggiunto nei settori del turismo e della cultura deve essere affiancato da un investimento programmato a livello Paese sulla connettività che da una parte colleghi con la Banda Ultra Larga i luoghi del turismo e della cultura, e dall'altra sviluppi una rete capillare Wi-Fi free facilmente accessibile anche attraverso SPID, e in prospettiva l'identità europea eIDAS, che superi la frammentazione e l'eterogeneità dell'attuale contesto.

ART. 2

(Oggetto del Protocollo)

1. Le Parti si impegnano, per tutta la durata del presente accordo, a promuovere, attivare e sviluppare processi di innovazione volti alla creazione di un ecosistema digitale del turismo in grado da un lato di facilitare l'accesso dei cittadini e dei visitatori al patrimonio artistico, naturale e culturale distribuito sull'intero territorio nazionale, dall'altro di creare un ambiente fertile per il settore privato all'interno del quale sviluppare applicativi e servizi a valore aggiunto.
2. Le Parti si impegnano quindi a raggiungere i su citati obiettivi attraverso l'utilizzo delle infrastrutture materiali e immateriali citate nel documento "Crescita digitale" (es. SPID, pagamenti elettronici, cloud computing, interoperabilità), al fine della creazione e dello sviluppo dell'ecosistema digitale del Turismo. Le parti si impegnano allo sviluppo di una rete federata di accessi *Wi-Fi free* diffusa capillarmente e compatibile con le caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale dei cittadini (SPID) e di un sistema di login per i visitatori, in

grado di raggiungere i luoghi del turismo, della cultura, i nodi del trasporto anche sviluppando collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

3. Le Parti si impegnano congiuntamente a definire, nell'ambito delle proprie competenze, le linee strategiche di azione da adottarsi a livello nazionale e locale al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al presente articolo 2 e, in coerenza, a redigere e aggiornare il Piano strategico del Turismo sulla base degli obiettivi individuati dal presente accordo ed, in particolare, ad orientare ed integrare gli indirizzi strategici della sezione "Scenari, Visione e Strategie" nonché le modalità e gli strumenti operativi delle sezioni "Valorizzazione dell'offerta" e "Governance del Piano" del Piano strategico del turismo in corso di redazione a cura del MiBACT.
4. Le parti si impegnano a realizzare un programma di azioni coordinate di comunicazione, informazione e rafforzamento della capacità amministrativa verso i soggetti istituzionali operanti nei luoghi del turismo e della cultura al fine di favorire la conoscenza delle potenzialità e l'utilizzo della rete di banda ultralarga nonché la domanda di connettività e dei servizi digitali anche all'interno del piano di comunicazione in via di definizione da parte del MiSE
5. Le parti si impegnano a monitorare e condividere i dati quali-quantitativi derivanti dalle attività del presente protocollo al fine di sviluppare analisi e ricerche utili a migliorare il sistema di offerta e le attività condivise.
6. Le parti si impegnano a redigere un progetto di dettaglio per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra entro un mese dalla firma del presente protocollo e ad individuare le risorse eventualmente necessarie per la sua realizzazione, , che saranno definite in apposite convenzioni operative.
7. Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali, nonché gestori di pubblici servizi attinenti all'industria turistica, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

ART. 3

(Modalità di attuazione e tempi)

1. Il presente Protocollo avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, per un periodo di tre anni. Su proposta del Tavolo tecnico di cui al Comma 2, tale Protocollo può essere prorogato fino a un massimo di ulteriori 2 anni, previo accordo tra le Parti.

2. Sarà istituito un apposito Tavolo tecnico per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del presente accordo. Il Tavolo tecnico sarà istituito a valle della firma del presente accordo entro 15 giorni.
3. Il Tavolo tecnico sarà composto da due rappresentanti di AGID; due rappresentanti della Direzione Generale del Turismo e due rappresentanti del MiSE. Alla prima riunione avverrà la nomina a maggioranza del presidente. Il Tavolo avrà specifica competenza sulle modalità di attuazione e di rendicontazione. Avrà funzioni, che potranno essere modificate ed integrate anche successivamente previo accordo tra le parti, di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività poste in essere al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 del presente accordo.
4. La partecipazione a tale tavolo sarà a titolo gratuito e ciascuna delle parti sosterrà per quanto di competenza le proprie spese.

ART. 4

(Disposizioni finali)

1. Con questo atto le Parti non intendono creare alcun rapporto di dipendenza, agenzia, associazione, consorzio, joint-venture o altra forma di stabile organizzazione giuridica.
2. Le iniziative poste in essere dalle Parti dovranno svolgersi nel pieno rispetto della disciplina applicabile per tutte le tematiche legali sulle quali insistono le attività in esecuzione del presente atto.
3. Ciascuna delle Parti potrà recedere di diritto in ogni momento dal presente accordo mediante semplice comunicazione alla sede della controparte indicata nel presente atto.

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Sottosegretario di Stato On. Antonello Giacomelli

.....

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Sottosegretario di Stato On. Dorina Bianchi

.....

Per l'Agenzia per l'Italia Digitale

Il Direttore Generale Dr. Antonio Samaritani

.....

Roma, li _____